

## PESCANTINA. Altro importante passo avanti nella procedura burocratica che porta verso lo sblocco dei 65 milioni e la gara d'appalto **Bonifica di Ca' Filissine, La Corte dei Conti dice «sì»**

Il plauso dei parlamentari del Pd Rotta e Zardini: «Risultato dell'impegno di tutto il partito»

Bonifica di Ca' Filissine: c'è il via libera della Corte dei Conti alla procedura per l'affidamento dei lavori. A renderlo noto i parlamentari democratici Diego Zardini e Alessia Rotta: «Si tratta di una bella notizia per Pescantina, opera resa possibile dal lavoro di tutto il Pd durante i governi Renzi e Gentiloni e con il sindaco Luigi Cadura».

Quello che è stato superato è un passaggio importante del percorso di avviamento dell'intervento, per il quale il ministero per l'Ambiente ha stanziato 65 milioni di euro. Ma la decisione finale sulle

modalità con cui la bonifica verrà effettuata, però, arriverà fra qualche giorno. C'è stato un primo incontro nella sede Arpav, nel quale i piani predisposti dagli esperti hanno superato un primo esame da parte dei rappresentanti degli organismi coinvolti: Comune, Regione, Arpav, Ulss.

I tecnici torneranno a riunirsi, nella sede veronese dell'Arpav, venerdì. In questo nuovo confronto saranno presi in esame gli eventuali rilievi degli enti al progetto, in modo da arrivare a mettere un punto fermo. Se si troverà l'accordo, entro pochi giorni

sarà possibile stendere gli elaborati definitivi, che dovranno poi essere approvati dalla conferenza dei servizi convocata dal Comune di Pescantina.

Secondo le previsioni di Arpav, è ipotizzabile che il sì conclusivo, a cui seguirà immediatamente l'apertura della procedura della gara d'appalto, possa arrivare entro il mese di febbraio.

Ad oggi, sintetizzando al massimo, l'intervento previsto consiste nella posa di una barriera idraulica verso valle della discarica, nell'asporto di 300mila metri cubi di rifiu-

ti e percolato dal catino e nel rifacimento della copertura. Operazioni che sono tutte volte a prevenire o bloccare la fuoriuscita di inquinanti.

Secondo i parlamentari Zardini e Rotta è comunque stato perso un anno e mezzo a causa della Regione. «Ha tergiversato nella firma per ragioni politiche», dicono, sottolineando che l'attuale amministrazione comunale ha raccolto «i frutti del lavoro fatto dai predecessori». Va detto, comunque, che ci sono stati rallentamenti significativi anche a Roma, a causa dei cambiamenti alla guida del ministero introdotti dagli ultimi Governi. ● L.U.F.I.



Uno scorcio della discarica di Ca' Filissine

